

GRUPPO ALPINI DI CASTIGLIONE INTELVI

Anno 1946

Venne svolto da loro e da altri volenterosi soci un egregio lavoro di incontri, contatti e intese, tanto che il 3 febbraio si poté effettuare già un primo raduno a Castiglione Intelvi per la fondazione della sottosezione «Valle Intelvi» (allora nell'A.N.A. era ammissibile che un certo numero di gruppi potessero raggrupparsi tra di loro ed acquisire una maggior importanza nell'ambito della sezione).

Al raduno di Castiglione furono presenti le autorità locali, il col. Sora, comandante del Distretto di Como, il dott. Rubini, presidente provinciale dell'Ass. Combattenti, rappresentanze della sezione di Como e di altre della Lombardia, alpini della valle, in particolare di Lanzo, S. Fedele, Pello, Laino, Schignano, Blesagno ed Argegno. Venne benedetto dal vescovo di Como, mons. Macchi, il gagliardetto «Sottosezione Valle Intelvi», padrino il sig. Gonella, padre di un caduto in guerra. Il vescovo pronunciò elevate parole, molto apprezzate dagli alpini. Deposto un omaggio floreale al monumento ai Caduti, parlarono il cap. Tosana, il col. Sora e il dott. Rubini. Durante la cerimonia suonò il locale corpo musicale, mentre l'intero raduno fu in gran parte organizzato dal cap. Tosana.

Anno 1969

La domenica successiva, 22 giugno, venne inaugurato il nuovo Gruppo di Castiglione Intelvi (il 112° della Sezione), costituitosi il 5 ottobre dell'anno precedente, grazie all'opera del consigliere di zona Rota e del nuovo capogruppo Arturo Dosi. Alla cerimonia presenziarono le autorità civili e militari, il presidente Cornelio con alcuni consiglieri, i gagliardetti di 18 Gruppi, alpini della valle, la popolazione, il Corpo musicale di Casasco ed il coro CAO di Como. Al mattino celebrazione della Messa per i Caduti, da parte dell'arciprete di Castiglione, con benedizione del gagliardetto, madrina la signora Maria Bambina Gandola, seguirono, il pomeriggio, gli onori ai Caduti, i discorsi del presidente Cornelio e del capogruppo Dosi e la consegna, da parte del sindaco, delle insegne di cavaliere di Vittorio Veneto ai reduci della grande guerra, con esibizione canora del coro CAO.

Anno 1989

Domenica 11 giugno il gruppo di **Castiglione Intelvi**, nella ricorrenza del 20° di fondazione, organizzò il raduno di valle in ricordo del battaglione Val d'Intelvi. Intervenero le autorità civili e militari del territorio, le associazioni combattentistiche e d'arma, il vessillo, 24 gagliardetti, i vice presidenti Aggio e Genazzini, il corpo musicale locale, la fanfara alpina della valle e numerosi compaesani. Gli interventi furono del capogruppo Arturo Dosi, del sindaco Gelpi, del vice presidente Genazzini, dell'oratore Pietro Salici, reduce di Russia, e del consigliere di zona Nicolino Palmieri. La messa fu celebrata dall'arciprete don Alberto Marchesi.

Anno 1995

15 gennaio Castiglione Intelvi

Tumulazione resti del Caduto

Carlo Diego Grotti

Si svolsero varie cerimonie di tumulazioni di urne di Caduti rientrate dalla Russia, tra cui i resti dell'artigliere alpino Carlo Diego Grotti il 15 gennaio a **Castiglione Intelvi** e i resti del s.ten. Vitaliano Frascoli del "Monte Cervino", medaglia d'argento V.M. il 7 maggio a **Como**.

Anno 1997

Nuovo capogruppo

a **Castiglione Intelvi** Luciano Vanini (Arturo Dosi),

ra

Pescara si
r salutare
L. « Julia »
andini de-

gliere na-
presiden-
Prof. Gi-
gruppo Dr.

gruppo ha
ia annua-
Ten. Sil-
gicamente
invernale

la « Pre-
ata depo-
sul cippo
rano pre-
miliari, il
Lombar-
Sezione
una rap-
del B.A.R.
di Penne.



Dopo il rito, sullo
stante la chiesa, il
sezionale, dott. Arman-
ti, ha pronunciato u-
chiarissimo discorso
gnato ai festeggiati pr-
famiglie dei defunti
simo ricordo di cara-
nale e una riproduzione
ridotta, del quadro di
tenente le fotografie
fondatori ».

Gorizi

Il 13 luglio si è effe-
sueto raduno di Alpin-
zione organizza nel me-
di ogni anno in una
la regione.

Dopo Verzegnis, Se-
Sella Chianzutan, For-
Fossalon di Grado, Pas-
Carnico, Ravascletto, c-
stata scelta la ridente
Sauris di Sopra, nell'a-
Lumiei, tra la Maina
Razzo.

Sette autocorriere e
na di autovetture han-
tato oltre 400 partecipa-
venivano da Gorizia
d'Isonzo, Ronchi dei
Monfalcone, Romans,
Redipuglia, Medea S
Isontino, Capriva del
mons e che si sono oc-
Tolmezzo. Quindi la
proseguito per Ampezzo
rendo l'ardita strada
via valle del Lumiei, h
Sauris di Sopra a m.

L'accoglienza festant
polazione ha reso faci-
ni il fraternizzare sub-
ligiani, ammirati dal
numero dei convenut
Messa celebrata dal R-
ciano, ha fatto seguito
caldo, alla militare, c-
sul posto in due cucin-
alle quali tutti sono af-
tirare una razione di f-
ta, abbondantemente c-
e pesche.

Nel pomeriggio gio-
corse hanno fatto tre
tempo in sana allegri-
di tiro alla fune è stat
Gruppo Alpini di S. Lo-
tino. Le gare individua-
sa sono state molto
ed avvincenti ed i rel-
sono stati distribuiti
Gruppi.

Al ritorno gli immen-
alpini hanno accompag-
tecipanti sino ai reali
spettive sedi.

mente toccante.

In uno spiazzo di Falcade Bas-
so, era schierato tutto il reggi-
mento con le salmerie. In una
tribuna erano riunite le autori-
tà, le rappresentanze civili e mi-
litari; attorno la popolazione di
Falcade che sembrava stringere
in un fraterno abbraccio i suoi
alpini.

Facevano da scenario le ardite
vette del Focobon, della Marmo-
lada e, più in basso, le verdi ab-
bate della Valle del Biois.

Bene ha fatto il comandante
del 6.º, colonnello Vittorio Cam-
pana, a scegliere questa località
per la festa del reggimento; ne è
nata una festa alpina in ambien-
te tutto alpino.

Dopo il rito della S. Messa, ce-
lebrata dal vescovo di Belluno, il
colonnello comandante ha spiega-
to perché l'Artiglieria celebra la
sua festa annuale nella data del-
la battaglia del Solstizio e ha ri-
cordato ai « montagnini » in armi
le tappe gloriose dell'artiglieria
da montagna e in particolare del
reggimento.

Sono state, poi, consegnate ri-
compense ad artiglieri meritevoli.
Alla cerimonia erano presenti ol-
tre al vescovo di Belluno, mons.
Muccin, il prefetto, il sindaco ed
altre autorità civili; fra le autori-
tà militari il generale Brugnara,
comandante la Brigata Alpina
« Cadore » e il col. Feraioni, co-
mandante del 7.º alpini. La no-
stra Associazione era rappresen-
tata dal presidente della sezione di
Belluno, comm. Mussoi e dal ca-
po gruppo locale, cav. Tognetti,
con numerosi alpini in congedo.

riadattamento e ricostruzione di
quanto era andato distrutto in
cinquant'anni di abbandono, cer-
cando di utilizzare materiali del-
l'epoca e senza falsare lo stile
militare dell'opera. Al Passo di
Cavento è stato impiantato inol-
tre un bivacco fisso dedicato al
grande alpinista Gualtiero Laeng
recentemente scomparso.

Tutti coloro che desiderano
partecipare a questa escursione
si dovranno trovare al rifugio
della Lobbia nella serata di sab-
bato giorno 20 settembre. Per gli
anziani combattenti « Adamelli-
ni » funzionerà un « gatto delle
nevi » che faciliterà il tragitto
sul ghiacciaio di Presena, nel
tratto dalla Capanna Soldà al
Passo di Maroccaro.

Per informazioni al riguardo
scrivere a: Gianni De Giuli -
V. presidente Sezione A.N.A. -
25043 Breno.

Como CASTIGLIONE INT.

Il 15 giugno u.s. è stato inau-
gurato il Gruppo di Castiglione
Intelvi, nuovo virgulto venuto ad
arricchire la nutrita schiera dei
Gruppi della sezione, il 112.º per
la nostra storia.

L'idea di costituirlo è sorta dal-
la passione del consigliere sezio-
nale Rota e dal nuovo Capo Grup-
po Dosi. Il lavoro non è stato
agevole, ma lo scopo è stato rag-

ce ma significativa cerimonia in
vetta al Bisbino, il gruppo alpini
« M. Bisbino » di Rovenna ha fe-
steggiato il 45.º anno di fondazio-
ne e benedetto il nuovo gagliar-
detto sociale.

Erano presenti il sindaco di Cer-
nobbio, dr. Carcano, il presidente
dell'Azienda di Soggiorno, dr. Le-
grenzi, l'ufficiale sanitario dr. Ol-
drini, i comandanti delle Guardie
di Finanza delle caserme di Bi-
sbino e Bugone, i consiglieri se-
zionali Cattaneo, Magatti e altri,
oltre alle rappresentanze ufficiali
dei Gruppi di Dervio, Caviglio,
Griante, Laglio, Moltrasio, Como,
Cernobbio con i gagliardetti.

Al comando di tappa si è cele-
brata la S. Messa al campo per
tutti i caduti ed è stato benedetto
il nuovo gagliardetto, madrina la
signora Cesarina Frigerio sorella
di un alpino disperso in Russia,
alfiere il padre Carlo. Don Pu-
steria ha ricordato in un breve
discorso il valore e il sacrificio
degli alpini in pace e in guerra,
invitando tutti a stringersi con
più calore e più convincimento at-
torno agli ideali di amor patrio,
premessa indispensabile per una
Italia sana e libera.

Al termine della Messa un cor-
teo si è portato in chiesa, ai piedi
della statua della Madonna del
Bisbino, deponendovi omaggio flo-
reale donato dal Gruppo di Ro-
venna agli alpini di Griante.

Ha prestato lodevole servizio il
Corpo musicale di Rovenna.

E SEZIONI IN ITALIA

lità italiane, valligia-
ne di fronte alla chie-
avano le bandiere ita-
ca. Nobili parole di
to del valore del sol-
, di cristiana subli-
sacrificio, di gloriosa
del battaglione « Mon-
» — unico decorato
d'oro al V.M. nel-
flitto — hanno pro-
colonnello greco La-
Lari, la medaglia
ato e, in piemontese,
ino.

elluno

gimento artiglieria da
a celebrato la festa
per la seconda anna-
Agordino anziché fra
la caserma « D'Ange-
egnative, più austere
vero, anche più fred-
ità scelta era Falca-
lità di sport inver-
o turistico estivo.

nia, favorita da uno
ole di metà giugno, è
a suggestività vera-

Il Presidente Nazionale, Dr. Merlini, dalle colonne de « L'Alpino » ringrazia tutti i Soci che dai luoghi di villeggiatura, lo hanno ricordato inviandogli un saluto.

Breno

Il tradizionale « Raduno-Pellegrinaggio ai campi di battaglia dell'Adamello » organizzato dalla Sezione A. N. A. di Breno avrà luogo quest'anno il 20 e il 21 settembre al Rifugio « Caduti dell'Adamello » alla Lobbia Alta per inaugurare due interes-
santi opere costruite in collabo-
razione con la Sezione di Brescia del Club Alpino Italiano.

Si tratta del ripristino di una ardita « via alpinistica » costruita nel corso della guerra '15-'18 sulla parete Nord della Punta Attilio Calvi per facilitare l'at-
tacco al Corno di Cavento.

Questo « Sentiero degli Alpi-
ni » è stato reso transitabile agli
alpinisti con notevoli lavori di

giunto: ci auguriamo che nuovi
aderenti ingrossino in breve le
sue file.

Sono intervenuti all'inaugura-
zione il presidente regionale dr.
Cornelio con i consiglieri Aggio,
Cattaneo e Rota, le rappresen-
ta degli alpini di Argegno, Brec-
cia, Casasco, Colonno, Gironico,
Gera Lario, Laglio, Lanzo Intel-
vi, Mezzegra, Parè, Pello Intelvi,
Ponno, Schignano, Tremozzo,
Torno, Ramponio Verna, Griante
con uno splendido trofeo floreale.
Sono intervenuti il sindaco del
luogo, il maresciallo dei CC, ca-
rabinieri, bersaglieri e genieri in
congedo e rappresentanti della
Guardia di Finanza.

Il nuovo gruppo ha deposto una
corona d'alloro al monumento ai
Caduti. Nel corso della S. Messa,
l'Arciprete di Castiglione ha be-
nedetto il gagliardetto.

Hanno parlato il Capo Gruppo
Dosi e il presidente dr. Cornelio,
oratore ufficiale, mentre il sinda-
co ha voluto rendere più solenne
la festa alpina decorando con le
insegne di Vittorio Veneto il com-
battente Eraldo Ferzetti, di 34
anni, e il nipotino del combattente
Pietro Maroni di recente defun-
to. Ha prestato un ottimo servi-
zio la banda di Casasco e nel tea-
tro locale si è esibito il Coro Al-
pino del C.A.O. di Como.

Il 6 luglio u.s. con una sempil-

Una nuova cappella...

Una Cappella-Sacrario è stata
eretta dai gruppi alpini lariani
sulla cima del monte Berlinghera
m. 1950, nel gruppo di montagne
che dominano l'Alto lago, per ri-
cordare tutti i cadute delle guer-
re, nel 50.0 di fondazione dell'As-
sociazione Nazionale Alpini.

La Cappella fu benedetta e
inaugurata solennemente dome-
nica 15 giugno alla presenza di
oltre duemila persone giunte las-
sù in devoto pellegrinaggio per di-
mostrare la loro solidarietà uma-
na e cristiana a tanti fratelli
strappati crudelmente alla vita.

Possa questo simbolo di pietra
ricordare a tutti il sacrificio di
tante giovinezze, ma anche ri-
petere agli uomini che solo da
una sincera fraternità può sca-
turire la pace e la giustizia.

Cremona

L'3 giugno la Sezione ha cele-
brato il 40.0 anniversario di fon-
dazione lontano dalla sua zona,
al rifugio Cainallo, sopra Esino
Lario, festeggiando i superstiti che
erano presenti alla manifestazione.

Hanno partecipato al raduno un
centinaio di Alpini vecchi e gio-
vani con le loro famiglie, ai quali
ha fatto corona un buon numero
di commilitoni di Lecco, di Esino
Lario, con il suo Capo Gruppo e
alpini della Valsassina.

Al Cainallo i partecipanti sono
saliti, in parte, sino dal sabato
pomeriggio, in parte la domenica
presenziando alla S. Messa cele-
brata nella chiesetta della conca
dal Cappellano Sezionale e socio

